

UNIV.E.R. e il futuro del sistema universitario: tra territorio, innovazione e valore della conoscenza

Il Consorzio UNIV.E.R., nato circa trent'anni fa per mettere in relazione il mondo imprenditoriale con quello universitario, continua a rappresentare un punto di riferimento strategico per il dialogo tra istituzioni accademiche e imprese. La sua nascita coincide con l'arrivo del Politecnico di Torino a Vercelli nel 1994, a cui è seguito un lungo rapporto con l'Università UniUPO. Univer è oggi co-gestore del Polo di Innovazione Clever, con il quale sostiene lo sviluppo di un ecosistema favorevole all'innovazione e alla competitività delle imprese del territorio.

In questa prospettiva, i prossimi mesi vedranno il Consorzio impegnato in due appuntamenti di rilievo nazionale dedicati a innovazione e sostenibilità.

Dal 4 al 7 novembre sarà a Rimini, dove si svolgerà Ecomondo, la più importante fiera italiana dedicata alla *green economy*, alla transizione ecologica e alle tecnologie per l'economia circolare. Per le imprese si tratta di un'occasione preziosa per esplorare tendenze, incontrare partner e aprirsi a nuove opportunità di mercato. Il Consorzio Univer sarà presente all'interno dello *stand* collettivo del Sistema dei Poli (n. 101, Hall Sud), collocato in una posizione strategica di grande visibilità. Lo *stand* ospiterà anche alcune aziende che hanno scelto di candidarsi, creando così un vero e proprio spazio condiviso per valorizzare competenze ed esperienze.

La mattina del 21 novembre si terrà l'evento annuale del Sistema dei Poli: momento di confronto e aggiornamento che riunisce imprese, enti di ricerca e istituzioni. Univer, in questa occasione, contribuirà anche all'organizzazione insieme



L'Ing. Carlo Piazza

agli altri Poli regionali, rafforzando il proprio ruolo di attore strategico per lo sviluppo del territorio.

Due date, quelle di Ecomondo e dell'evento annuale dei Poli, che confermano l'impegno nel promuovere innovazione, sostenibilità e collaborazione tra imprese e ricerca, con lo sguardo sempre rivolto alla crescita del tessuto produttivo locale.

Oggi, nel segno dell'innovazione e della transizione energetica, l'asse strategico si rinnova con il Politecnico, di cui Univer è ente strumentale per il territorio vercellese e per tutto il Piemonte orientale.

Ing. Piazza, all'inizio di un nuovo anno per la comunità studentesca vorremmo fare con lei alcune considerazioni e conoscere le sue impressioni riguardo le università italiane. Ritiene che la laurea ancora oggi rappresenti

un buon investimento per le famiglie?

In un contesto internazionale in cui il valore della laurea è sempre più dibattuto, Piazza riflette sulle trasformazioni in corso nel sistema universitario.

"Negli Stati Uniti, secondo un'indagine riportata dal Wall Street Journal, la maggior parte degli americani ritiene che la laurea non valga il tempo e il denaro spesi. The Economist, in un'analisi più ampia, sottolinea che in molti Paesi l'investimento in istruzione è positivo, ma i ritorni sono diventati meno omogenei. Visitando numerosi atenei", continua il Presidente di Univer, "emerge con chiarezza come la scelta del corso di studi, e l'eccessiva frammentazione dell'offerta, influenzino fortemente il futuro lavorativo. In Italia, i corsi più remunerativi si concentrano nelle aree STEM, in particolare ingegneria e tecnologie ICT, con tempi medi di ritorno dall'investimento intorno ai cinque anni. La laurea rimane dunque un investimento redditizio, soprattutto considerando che in Italia parte dei costi sono sostenuti dallo Stato".

L'ingegner Carlo Piazza continua con una riflessione sul confronto tra le università americane e quelle italiane: *"L'MIT di Boston, primo nei ranking globali, riceve ogni anno circa 1,6 miliardi di dollari in fondi federali, mentre il finanziamento complessivo di tutte le università italiane nel 2024 è stato di circa 9,4 miliardi di euro. I fondi si riflettono anche sugli indicatori internazionali: rapporto docenti/studenti, qualità della ricerca, impatto scientifico. Negli anni '70, quando il peso dei finanziamenti era diverso, l'istruzione americana si ispirava ai modelli del Politecnico di Torino e Zurigo.*

Oggi, il successo delle università è sempre più legato alla capacità di costruire relazioni con il mondo dell'impresa, in particolare nel campo dell'intelligenza artificiale. È proprio qui che si aprono nuove opportunità per l'industria e per i territori."

"Diventa strategico", sottolinea Piazza "investire in ricerca, attrarre studenti internazionali (oggi circa un terzo del totale), affrontare il calo demografico e creare ecosistemi dell'innovazione. È ciò che accade nelle università di Tolone, di Vicenza, a La Sapienza di Roma, a La Ca' Foscari di Venezia, o in contesti più piccoli ma dinamici come Bergamo.

Noi di Univer siamo un esempio a Vercelli con il Politecnico di Torino, dove l'università diventa leva di sviluppo locale."

"Le università sono nate per custodire e accrescere il sapere, e devono rimanere patrimonio di tutti. Temo però che in futuro la conoscenza sarà sempre più nelle mani dei privati, delle grandi multinazionali che possiederanno i dati: una prospettiva poco democratica" afferma Piazza. "In qualche modo comprendiamo l'universo e lo rappresentiamo con le nostre equazioni" ci ricorda **Mario Rasetti**, fisico, docente del Politecnico di Torino, ex consigliere della Commissione Europea e di

Papa **Francesco** per l'intelligenza artificiale.

Conclude l'ingegner Piazza: "L'AI è forza brutale e probabilità: la creatività è solo dell'essere umano. L'università deve sostenere sempre il miglior investimento, il capitale umano, ricordando che essere flessibili è la chiave per superare le difficoltà tra i vari cambiamenti." In un'epoca segnata da rapidi cambiamenti, UNIV.E.R. rinnova il proprio impegno per rafforzare il ruolo delle università come motore dello sviluppo sociale, culturale ed economico. Il capitale umano resta il miglior investimento, a patto che sappia essere flessibile, resiliente e pronto a cogliere il cambiamento.

ULTIMI

Vercelli: tutto pronto per l'inaugurazione del nuovo Centro per l'autismo

La data fissata è quella del 23 settembre prossimo (alle ore 11.30) per l'inaugurazione del nuovissimo Centro Polifunzionale per l'autismo fortemente voluto e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e dal suo Presidente, **Avv. Aldo Casalini**.

La presentazione del nuovo Centro presso l'ex Cascina Reffo (area Villaggio Concordia), incluso nell'ambito della proposta di programma di rigenerazione urbana "Concordia Verde". Un progetto che prevede l'integrale sostegno finanziario della Fondazione, in collaborazione con Comune di Vercelli (che ha messo a disposizione l'area) e Associazione A.N.G.S.A. Novara-Vercelli.

Il Centro, il cui progetto è stato affidato allo Studio Associato Inglese, consentirà di assistere, in termini terapeutici abilitativi, soggetti affetti da autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo provenienti dal territorio vercellese, al fine di

migliorare in modo significativo la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. La nuova struttura verrà gestita con la collaborazione dell'Associazione A.N.G.S.A. Novara-Vercelli e dell'Associazione per l'Autismo Enrico Micheli. Dopo la recente inaugurazione del Centro Diurno 'Le Magnolie' per pazienti affetti da Alzheimer, Vercelli e il Vercellese si dotano, dunque, di una nuova struttura all'avanguardia di cui il territorio ha necessità e urgenza.



L'Avv. Aldo Casalini
e due dettagli
del Centro
"Spazio Tempo"

